

Versi scritti di getto nel gennaio del 1999, quando la Direzione didattica di Taglio di Po acquistò il primo computer.

Sono un documento *senza nome*  
nessuno conosce la mia identità.  
Tu me la puoi dare scrivendo  
mettendomi in memoria in un *file*.  
Affrettati, che aspetti? Fammi esistere  
scrivi qualche parola senza pretese  
(non tutti compongono poemi)  
e una minuscola creatura  
aprirà gli occhi al mondo  
ti sarà grata per tutta la sua breve vita  
perché un normale *documento*  
al cambiamento a stento sopravvive  
e nessuno più ricorda  
che possedeva una piccola anima  
e normale sensibilità.

Sono un documento ancora senza nome:  
non mi abbandonare!  
continua a scribacchiare sulla tastiera  
...forse ti verrà desiderio di *salvare*  
e non sparirà inghiottito, ahm!  
nella *memoria RAM*!

Mi sento crescere con te  
Al tocco lieve delle tue dita  
qualcosa scorre nelle vene  
un po' del tuo calore sopravviene.  
Un piccolo miracolo è compiuto,  
sono entrato nella storia:  
sento che hai deciso  
di *salvarmi in memoria*.